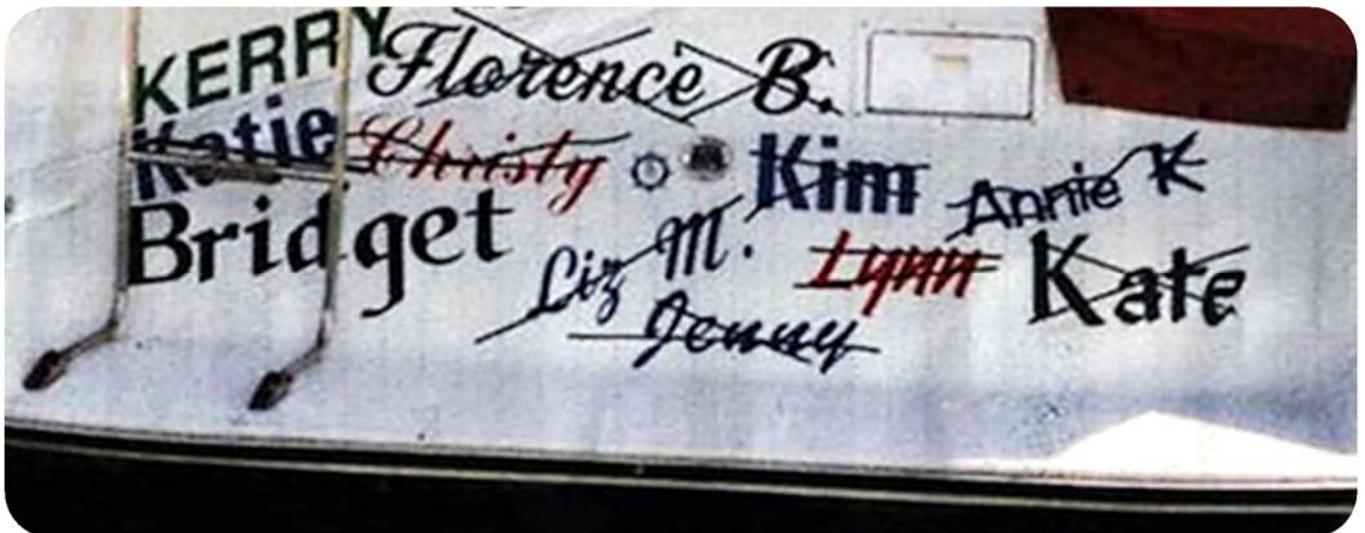


ARCHITETTI E SUPERYACHTS

A bordo tra superstar, miliardari e filantropi

SUYPERYACHT "A"
SAILING YACHT "A"
EPIPHANY
SHADDA
STREET OF MONACO
JAZZ
TROPICA ISLAND PARADISE
OCULUS
GUILTY
OCEAN EMERALD...AQUA....OLIVIA O.....

Solo alcuni *NOMI* di quelli che, oggi, sono i mega yachts dei potenti danarosi, firmati da Archistar e costruiti da grandi cantieri. E' l'espressione massima della tecnologia e del design in mare.



Oggi, nella nuova economia del consumo, **il simbolo è diventato più importante del prodotto** ed espressione dello *status* di una **borghesia massificata**.

E' qui che entra in gioco un'altra figura determinante nel processo: il **Committente**.

COMMITTENTE vs MECENATE ... ARMATORE vs PROPRIETARIO

Trovo sbagliati alcuni atteggiamenti progettuali che tendono a trasformare il **committente** in un mezzo per raggiungere **bizzarri** scopi progettuali e **virtuosismi** dell'architetto o yacht designer, considerando poi, che non tutti gli architetti e designer debbano necessariamente progettare!

Filarete, grande architetto vissuto nel XV secolo, sosteneva che il "**committente è il padre dell'architettura mentre l'architetto ne è la madre**". E' il figlio ?

Al di là del sesso e paternità varie, il rapporto di reciprocità che lega **architetto e committenza** è un legame che condiziona il risultato al livello culturale, di conoscenza e competenza e che investe tanto chi commissiona un'opera, quanto chi la progetta. **La responsabilità ricade su entrambi**.

L'architetto, il designer, l'ingegnere sono gli “**artisti**” ad uso e consumo dei loro “*promoter*” per costruire le loro case e barche ! ed è qui che entra in gioco il ruolo della **responsabilità del committente**.



Norman Foster

Se il committente **non è colto o di comprovato cattivo gusto**, al progettista, libero professionalmente, resta la possibilità del rifiuto dell'incarico. Tuttavia non si salva il territorio (terra o mare) da un eventuale danno perché vi sarà sempre qualcuno **disponibile a soddisfarlo** e a costruire “male”, anche inconsapevolmente.

L'essere Architetto non è sempre una garanzia, una laurea conferisce un titolo universitario poi una professione di stato e poi un impegno civico. Non necessariamente si conferisce un valore culturale e ne si diventa “*garante dei consumatori*”. Il più delle volte, attraverso il proprio lavoro, progetta una **proiezione di se stesso, una traccia visibile del proprio passaggio!**

È vero anche il contrario. Opere di straordinario valore architettonico possono essere private proprio dai committenti o dai proprietari successivi del dovuto rispetto, cure e manutenzioni, demolendo, ricostruendo, aggiungendo, sottraendo.

“Si dice che i colpevoli sono gli architetti, che gli architetti non avrebbero dovuto costruire così. E allora dovrò difendere gli architetti. Perché ogni luogo ha gli architetti che si merita. La domanda e l'offerta determinano le forme. Chi risponde meglio alle aspirazioni della gente avrà la possibilità di costruire di più. Mentre il migliore dovrà forse lasciare questo mondo senza aver ricevuto una sola commissione. Gli altri invece fanno scuola. Si costruisce in un certo modo perché questo è l'uso. ...” (A. Loos 1920)



Xhibitionist luxury Super-yacht | WordlessTech | Yacht ...
pinterest.com



Aqua, il gigayacht a idrogeno attribuito a Bill Gates - La ...
lastampa.it



Sovereign Superyacht | Barcos de luxo, lates de lux...
pinterest.com



Mega Yacht Batmobile | Yacht Insurance
globalmarineinsurance.com



epifania" sarà il megayacht più grande al mond...
m.dagospia.com



320 Idee su Yacht di lusso ...
pinterest.it



future yacht design | Arnaud Anseeuw Lo...
pinterest.com



Yachts Of The Future: "Xenos - The Hyper yacht" (L...
boomers-daily.com



New Zealand Yachts - YachtForums.Co...
pinterest.com



Oggi la committenza si **massifica** e con il capitalismo diventa sempre più **grassa** e per meglio servirla l'Architettura si dota di nuovi specialisti che affinano, con disinvoltura, le nuove armi da lavoro: urbanisti di sovra-crescita urbana, ingegneri calcolatori, disegnatori informatici, paesaggisti che interpretano e **"arredano" la natura**, arredatori e designers che ri-pensano alla borghesia, **yacht designer** alle barche e al lusso, geometri all'Italia, impiantisti ai **"non luoghi"** e tuttologi in ogni campo, in ogni scienza (...amici, muratori, vicini di banchina, imprenditori, velisti, artisti, idraulici etc..).



La barca più bella del mondo è in vendita. Si chiama A...
barcheamotore.com



Il trimarano "007" di Frers in vendita per oltre 26 m...
barcheamotore.com



Pin on vehicle
pinterest.com



18 idee su Yacht tenders | barche, barche a motore, ya...
pinterest.it



Si chiama "Fibonacci", il rivoluzionario catam...
di cultura „brovacci,” e un'ottimizzazione catam...



Icona Design debutta nello yachting c...
yacht design concept into luxury c...



620 idee su BOAT | barche, yacht di lusso,...
620 idee su BOAT | barche, yacht di lusso...



751-Foot-Long-Superyacht Concept ...
751-Foot-Long-Superyacht Concept ...



Ok technically not a road vehicle, but WOW is it...
Ok technically not a road vehicle, but WOW is it...



Arte e tecnica devono convivere. La creatività, anche da parte del più rigoroso dei tecnici, è un requisito essenziale e l'artista, nella sua astrazione e utopia, deve conoscere i limiti imposti dalla tecnica, le opportunità a disposizione. La **contaminazione** tra **architettura** e **yacht design**, è una questione di compromessi, per colui che, senza una specifica cultura, esperienza nautica, si avvicina e viene lasciato solo nel processo. Un committente poco critico o la mancanza di contraddittorio con uno specialista e l'incontro con una maestranza (più) esperta, non deve limitare lo slancio progettuale e inibirne lo sviluppo ma guidare e liberare l'**ingenua genialità dell'artista** alla contaminazione di tecnica e arte, tra scienza ed esperienza, tra fare e saper fare.

Progettisti esperti di barche, architetti civili, arredatori e specialisti se insieme alle proprie capacità sono guidati da un **committente illuminato**, risultato è vincente, il **team** è al completo!

Dolce & Gabbana, Giorgio Armani, Berlusconi, Roberto Cavalli, Valentino Rossi e non solo, sono alcuni dei **committenti italiani** noti a tutti che con i loro yachts navigano nella nostra italia.



Force Blue di Flavio Briatore



Main, lo yacht di Giorgio Armani



RC lo yacht di Roberto Cavalli



Morning Glory di Silvio Berlusconi

Gli **architetti civili** in alcuni casi dovrebbero avere l'**umiltà** anche di guardare il lavoro dei migliori **yacht designer** per imparare che ... in barca ci sono pochi metri quadri da trasformare in ambienti accoglienti ed confortevoli, pieni di luce e aria, ergonomici negli arredi e negli impianti. **Niente muri, intonaci e forati** ma composito, compensato o alluminio, paratie stagne, con carichi statici importanti e un lavoro incredibile di complessità tale da essere una ricercata specializzazione.

Non basta trasformare i **disegni** in una fascinazione dell'idea o consegnare **illustrazioni** di stupore al posto di progetti bidimensionali se funzionano bene in pianta e sezione. E' nella chiarezza degli obiettivi di costruzione e di relazioni, nel senso critico della storia e dell'architettura il principale attore del concepimento architettonico di una casa, una barca o di un qualsiasi prodotto e atto creativo.

Da una parte, abbiamo il **mare**, *luogo-non-luogo* mistico, dalle storie bibliche, spazio perfetto dove sfidare la natura e ritrovare se stessi.

Dall'altra l'**architettura** con le **barche**, il posto più sicuro e accogliente dove trovare rifugio, ma anche una **forma** che deve trovare il punto di equilibrio in un ambiente perfettamente orizzontale, privo di riferimenti e appigli progettuali.

Il mare è come un deserto di dune sabbiose e distese di sabbie finissime. Costruire nel **deserto** sarebbe come costruire nel **mare**, se non fosse per la profonda differenza di utenza che vive e pretende, **in mezzo al mare**, una realtà che ci "*sotterra*" di novità, di esigenze continue e paradossi.



Disabitato, inospitale, isolato. Dimenticato da Dio? Sì, il **mare** è luogo degli Dei, libertà, silenzio, paesaggi incontaminati e un cielo stellato che nessuno si sognerebbe mai di vedere, in città.

Qui vivono barche che **'abbracciano'** il mare, con l'intento di valorizzare la vista e l'apertura al paesaggio circostante e alla luce; o quelle costruite **'dentro'** il mare che cercano di integrarsi alla perfezione in una mimesi con esso e i suoi limiti; o quelle realizzate per **'resistere'** al mare, attraverso scelte architettoniche e tecniche che sfidano i propri naturali limiti ambientali.

Ormeggiata in porto o in secco all'interno di un bacino di carenaggio, il **contesto assume un ruolo diverso** e importante nel dare la dimensione reale, diventa il termine di paragone che fa percepire la misura e fa immaginare il peso di quello che abbiamo davanti, ci fa capire il dialogo di due mondi....questo non avviene nel **deserto dell'alto mare**, qui la nave galleggia, isolata senza confrontarsi, non importa se mentre naviga sposta tonnellate di liquido, **l'importante è la percezione della leggerezza.**

Il mare è spesso inteso come ambiente ancora da **addomesticare**, come luogo in cui l'uomo subisce l'impotenza dell'immensità a bordo di mezzi che non sono mai abbastanza grandi o all'"**altezza**" per dominarlo!

Il solo **4%** delle concessioni edilizie in Italia è firmata da iscritti all'Ordine degli Architetti, il restante **96%** da geometri e abusivismo.

Il **90%** dei principali yachts presenti in Italia è firmato da Architetti o designer. Sia custom che di serie non esiste il **geometra nautico**, il perito industriale, o l'abusivismo nautico, esistono cantieri, maestranze e progettisti più o meno bravi. In **mare** non abbiamo pratiche edilizie, condoni, sanatorie, conformità, ante 67, agibilità, ape, catasti...abbiamo altro a cui osservare ed attenerci.

Approfittiamo quindi di questa semplificazione rispetto al mondo terrestre, per dedicarci senza distrazioni e pareri di nulla osta o C.I.L.A. in sanatoria, alla Forma, Funzione e Tecnologia.



Svuota la tua barca, rendila più leggera. Abbandona le passioni e l'odio e naviga verso la libertà.

Siddhārtha Gautama Buddha

LA METAFORA DEL PROGRESSO E

